



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 PRIMA EDIZIONE

Approvato con determinazione del Segretario Generale n. __ del __.02.2018

Articolo 1

Finalità

Il Ministero dello sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta, tra le sue linee guida, il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.

La Camera di commercio di Pavia ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), al fine di promuovere:

- la diffusione della **“cultura digitale”** tra le MPMI della propria circoscrizione territoriale;
- **l’innalzamento della consapevolezza** delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
- **il sostegno economico alle** iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0¹ implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituendi PID.

Nello specifico, il presente Bando intende stimolare la diffusione della cultura digitale tra le imprese del territorio, aumentare la consapevolezza delle imprese su soluzioni e benefici offerti dal digitale e sostenere economicamente iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0.

Articolo 2

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese come definite dall’Allegato I al Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione europea, in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

1. abbiano sede legale e/o operativa iscritta e attiva al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pavia;
2. siano in regola con il pagamento del diritto annuale degli ultimi 3 anni;
3. non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

¹ I termini **“Industria 4.0”**, **“Impresa 4.0”** o, abbreviato, **“I4.0”** utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all’articolo 2, comma 3, Elenco 1, del presente Bando.

4. non si trovino in stato in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE della Commissione europea;
5. abbiano assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
6. Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione del voucher abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Pavia.

Articolo 3 Dotazione Finanziaria ed Entità dell'Agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **euro 155.000,00**. L'intensità dell'agevolazione è pari al 50% dei costi sostenuti e ammissibili al netto di IVA, fino ad un massimo di **€ 5.000,00**, a cui si sommano le seguenti eventuali **premierità**:

1. **€ 500,00** per le imprese che partecipano ad aggregazioni di imprese (anche non formalizzate) finalizzate alla realizzazione di progetti condivisi per l'introduzione di tecnologie in azienda, in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0
2. **€ 250,00** per le imprese in possesso, al momento della concessione del contributo, del rating di legalità (almeno il punteggio base di una "stelletta" tenuto conto del sistema di punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i.).

L'importo totale ritenuto ammissibile all'agevolazione, per gli investimenti programmati, non può essere inferiore a **€ 3.000,00**.

I voucher saranno erogati con l'applicazione della **ritenuta d'acconto del 4%** ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Articolo 4 Normativa europea di riferimento

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi ai sensi del Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GUUE L 187 del 26.6.2014), in attuazione del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione (**Aiuto di Stato SA.49447**).

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Articolo 5 Ambiti di intervento

Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), le spese sostenute per servizi di consulenza e formazione focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Impresa 4.0 (I4.0). I servizi possono prevedere anche un'attività di formazione specialistica riguardante una o più tecnologie abilitanti del paradigma I4.0. come di seguito specificato.

L'impresa richiedente i voucher dovrà presentare – al più tardi in sede di rendicontazione – un **“Piano di innovazione digitale dell'impresa”**, comprensivo della valutazione del suo grado di maturità digitale, che evidenzii il collegamento tra gli interventi realizzati e da realizzare e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste al successivo Elenco 1.

La predisposizione di tale Piano è compresa tra i costi ammissibili.

Gli interventi agevolabili dovranno obbligatoriamente riguardare uno degli ambiti tecnologici di innovazione digitale previsti nel piano governativo di “Industria 4.0” inseriti nell'**Elenco 1** (consulenza e formazione) e nell'**Elenco 2 (solo consulenza)** inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, in particolare:

- **Elenco 1:** utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - Soluzioni per la manifattura avanzata
 - Manifattura additiva
 - Realtà aumentata e virtual reality
 - Simulazione
 - Integrazione verticale e orizzontale
 - Industrial Internet e IoT
 - Cloud
 - Cybersicurezza e business continuity
 - Big Data e Analytics

- **Elenco 2:** utilizzo di ulteriori tecnologie digitali strettamente connesse all’impiego di almeno una delle tecnologie previste al precedente Elenco 1 quali, ad esempio, l’adattamento di sistemi ERP o di customer care all’impiego in ambienti di tipo Industria 4.0. Il legame tra l’impiego delle tecnologie di seguito individuate ed almeno una di quelle dell’Elenco 1 deve essere attestato da una relazione tecnica, contestuale alla presentazione della domanda di contributo, sottoscritta dal fornitore del servizio:
- Sistemi di e-commerce
 - Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet, fintech
 - Sistemi EDI, Electronic Data Interchange
 - Georeferenziazione e GIS
 - Sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.)
 - Tecnologie per l’in-store customer experience
 - RFID, barcode, sistemi di tracking
 - System integration applicata all’automazione dei processi.

Ai fini del presente Bando, l’impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra i seguenti:

- a) centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l’innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- b) incubatori certificati di cui all’art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- c) FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- d) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE);
- e) relativamente ai soli servizi di formazione, agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori;
- f) relativamente ai soli servizi di consulenza, start-up innovative di cui all’art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all’art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- g) relativamente ai soli servizi di consulenza, ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell’ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell’ambito delle tecnologie di cui al precedente Elenco

1. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Articolo 6 Fornitori di servizi

I fornitori di servizi di assistenza e consulenza:

- devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- non possono accedere ai benefici del presente Bando;
- non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari.

Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Articolo 7 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente i costi sostenuti e pagati tra la data di pubblicazione del bando e il 31.07.2018. Le fatture dovranno essere intestate direttamente all'impresa beneficiaria e dalla stessa interamente pagate e contenere chiara indicazione di riferimento ad attività di consulenza e/o formazione in materia di innovazione/digitalizzazione dei processi aziendali come da elenchi 1 e 2 del presente Bando. **In particolare** sono ammissibili solo i costi direttamente relativi a:

- servizi di consulenza inerenti una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 5 del presente Bando erogati dai fornitori descritti nel medesimo articolo. Sono escluse le spese relative all'acquisto di attrezzature, hardware e software. I servizi di consulenza non devono essere continuativi o con cadenza periodica e devono esulare dai costi di esercizio ordinari dell'impresa;
- formazione esclusivamente riferita a una o più tecnologie tra quelle previste dall'art. 5, **Elenco 1**, incluse le spese di iscrizione al percorso formativo e quelle relative al materiale didattico fornito dall'ente erogatore.

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono essere riferiti esclusivamente ad interventi effettuati presso la sede o le unità locali - iscritte e attive al momento della presentazione della domanda - ubicate nella provincia di Pavia.

I servizi di consulenza o formazione non potranno in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- assistenza per acquisizione certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- assistenza e consulenza per adeguamenti a norme di legge o relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente;

Sono altresì in ogni caso escluse:

- le spese di trasporto;
- le spese di vitto e alloggio;
- le spese di comunicazione;
- spese regolate per contanti, assegno, cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese relative a fatture emesse direttamente dal beneficiario e/o da imprese collegate o che abbiano come rappresentante legale o amministratore il beneficiario medesimo;
- spese e fatture con data antecedente la data di pubblicazione del bando.

In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il **riferimento a quali ambiti tecnologici**, tra quelli indicati all'art. 5, Elenco 1, del presente Bando, **si riferisce l'intervento** ed il preventivo di spesa riportante la ragione sociale e la partita IVA dei fornitori.

Articolo 8 Presentazione delle domande

L'istanza di voucher deve essere presentata alla Camera di Commercio di Pavia a **decorrere dalle ore 10,00 del giorno 01.03.2018 e fino alle ore 23,59 del giorno 31.05.2018** esclusivamente in modalità **telematica**, accedendo al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> alla voce "Servizi e-gov".

La domanda deve essere redatta, **pena l'invalidità**, secondo l'allegato modello (MODULO PRINCIPALE - Domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - disponibile sul sito internet www.pv.camcom.gov.it, sezione "Finanziamenti" - selezionando il presente bando) che deve contenere:

- descrizione dell'intervento proposto;
- obiettivi e risultati attesi;

- previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 5 del presente Bando, esplicitandone il riferimento in modo chiaro;
- previsione di aggiuntive tecnologie digitali oggetto di intervento ricomprese comunque tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art. 5 del presente Bando, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1;
- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art. 5, Elenco 1, del Bando, esso si riferisce;
- ragione sociale e partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata;
- dichiarazione in merito al possesso del rating di legalità, di cui all'art. 3 del bando;
- dichiarazione in merito alla partecipazione ad aggregazioni di imprese di cui all'art. 3 del Bando;
- autocertificazione del fornitore relativa a quanto previsto alla lettera g) dell'art. 5 del bando relativamente agli "ulteriori fornitori".

A pena di esclusione, alla pratica telematica, relativa alla richiesta di voucher, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;
- b) MODULO PRINCIPALE, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto anche con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, completo dei seguenti allegati:

- preventivi di spesa redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente. I preventivi devono riportare con chiarezza le singole voci di costo e devono essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati;
- Piano di innovazione digitale dell'impresa (art. 5 del Bando) o impegno a presentarlo in sede di rendicontazione;
- copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa
- in caso di delega ad un intermediario per l'invio delle pratiche telematiche, copia del documento di identità del delegato

E' obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, valido e attivo, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

È ammessa per ciascuna impresa una sola istanza di contributo.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda di contributo.

La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 9

Istruttoria delle domande e concessione

L'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate verrà effettuata dall'ufficio camerale competente secondo l'ordine cronologico di arrivo. In fase di istruttoria verranno effettuate anche le seguenti verifiche:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0;
- appartenenza del fornitore di servizi proposto all'elenco di cui all'art. 5 del bando;
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 5, Elenco 1, del presente Bando.

E' facoltà dell'Ufficio camerale competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda da ogni beneficiario.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, sulla base degli esiti istruttori e delle verifiche effettuate dagli uffici, approva o respinge l'istanza di contributo, entro 90 giorni solari consecutivi dalla presentazione delle domande.

Dell'esito viene data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Camera di Commercio.

Articolo 10

Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- d) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- e) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause

di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;

- f) ad avere sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Pavia, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
- g) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore **al 70%** delle spese ammesse a contributo;
- h) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- i) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- j) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo studi@pv.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio di Pavia. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio di Pavia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione.

Articolo 11 Rendicontazione e liquidazione del voucher

L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 10 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, che dovrà avvenire, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher, **entro e non oltre 30 giorni** dalla data del termine di realizzazione del piano di investimento², pena la decadenza dal beneficio.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.pv.camcom.it, alla sezione Finanziamenti, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicati il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 10, le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al paragrafo 1, debitamente quietanzati;

² La data di ultimazione del piano di investimento coincide con quella riferita all'ultimo dei titoli di spesa afferenti al progetto (fattura o bonifico).

- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba. e bonifico);
- d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo.
- e) Piano di Innovazione Digitale dell'impresa firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, se non già presentato in sede di istanza concessione del contributo;

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la revoca dal beneficio.

In fase di liquidazione di contributo l'Ufficio Ragioneria della Camera di Commercio di Pavia verificherà che le imprese abbiano assolto gli obblighi contributivi e in caso di mancato assolvimento procederanno a versare il contributo a copertura della quota contributiva dovuta.

Articolo 12 Cumulo

Gli aiuti previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, par.1 del Trattato e con aiuti in regime "*de minimis*", se l'aiuto cumulato non supera l'intensità e/o l'importo massimo stabilito da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione.

Essi sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.

Articolo 13 Controlli

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 14 Revoca del voucher

Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- a) perdita dei requisiti richiesti, anteriormente al completamento del programma di investimento;
- b) incoerenza degli interventi realizzati rispetto al Piano di innovazione digitale dell'impresa;
- c) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 11;
- d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 13, per cause imputabili al beneficiario;
- f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 13;
- g) realizzazione di un investimento inferiore all'importo minimo richiesto e previsto e/o inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo.

In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 15 **Responsabile unico del procedimento (RUP)**

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la Dott.ssa Patrizia Achille - Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale – Tel. 0382.393228-308-338, E-mail: studi@pv.camcom.it.

Articolo 16 **Norme per la tutela della privacy**

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.